



SCUOLA KENSHO DI VALROVINA SUL PODIO

Podio per la scuola Kensho di Valrovina. Domenica 17 marzo 2024 presso il Palasport A. Travain di Padova si è svolto il campionato nazionale AICS di Karate stile Makotokai. Alla competizione hanno partecipato 126 atleti appartenenti a nove scuole provenienti da tutta Italia, tra le quali vi era la scuola Kensho asd con sede a Valrovina. Il direttore tecnico Nicholas Fantinelli ha portato due dei suoi piccoli atleti i quali sono entrambi saliti sul podio. Giulio Cito, 10 anni, alla sua seconda competizione in un campionato nazionale, ha ottenuto la medaglia d'oro nella sua categoria di Kata. I Kata sono sequenze di tecniche codificate che vengono giudicate in base alla precisione delle posizioni, all'esplosività delle tecniche e all'atteggiamento dell'atleta.

Leonardo Bon, 7 anni, alla sua prima esperienza in un campionato nazionale si è classificato medaglia di bronzo nella sua categoria kumite. Il kumite è il combattimento libero a contatto pieno nel quale vengono giudicati pulizia tecnica delle combinazioni, capacità di penetrare la difesa avversaria e di difendersi efficacemente.

Il direttore tecnico Nicholas Fantinelli ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso dei miei ragazzi che pur allenandosi in un piccolo contesto quale la scuola Kensho di Valrovina sono riusciti ad ottenere ottimi risultati. Giulio e Leonardo hanno dimostrato passione e disciplina confrontandosi con ragazzi provenienti da scuole molto più grandi della nostra che

hanno quindi potuto presentare una rosa maggiore di atleti."

Elena Griselli



Condividiamo un breve articolo e lo dedichiamo a tutti coloro che nella nostra comunità abbandonano il loro "divano" e si mettono in gioco dedicando il loro tempo agli altri (catechisti, animatori, membri del consiglio civico, volontari, Alpini, Donatori..., e ad ognuno di noi quando riusciamo a donare un sorriso, una parola, un momento di ascolto...)



CERCASI AVVETURIERI

...sto leggendo insieme ad uno dei figli "Lo Hobbit". La prima parte del libro descrive le giornate di Bilbo Baggins nella sua casetta. Più che una casetta, è una tana: scavata nella collina, piena di ogni prelibatezza. E tra una merenda e l'altra, Bilbo è felice. Ma ad un certo punto qualcuno bussa alla porta. E' Gandalf che lo vuole invitare a prendere parte ad un'avventura.

Dice proprio così: un'avventura. Bilbo non ha nessuna intenzione di cambiare vita. Non gli interessa nulla dell'avventura, dei mostri, dei draghi, delle battaglie. Lui sta bene nella sua tana, con la sola preoccupazione del suo benessere, della sua tranquillità. Ti ricorda qualcuno? A me ricorda la tentazione a farsi gli affari propri senza uno sguardo verso il futuro. Perché rovinarsi la vita con le avventure?

Perché impegnarsi per il bene comune quando si può essere felici nella nostra

tana? A che serve partecipare quando partecipare mette a rischio tutto quello che hai costruito, tutta la tua vita, la tua tranquillità? Perché non lo so. Ma "per chi" mi è chiaro: per i nostri figli, (per la nostra comunità).

La redazione

(ps. : se qualcuno vuole avventurarsi ed entrare a far parte della nostra redazione è il benvenuto)

INDICE

1) Scuola Kensho sul podio	pag	1
2) Cercasi avventurieri	pag	2
3) Novantesimo alpini...	pag	3
4) Una gita per ricaricarsi	pag	4
5) Tutti possono giocare	pag	6
6) Campioni del mondo	pag	8
7) Mexico e sole	pag	10
8) Antiche tradizioni	pag	12
9) La voce del parroco	pag	14

NOVANTESIMO DEL GRUPPO ALPINI DI VALROVINA

Il 21 Aprile scorso, ogni gruppo, con la propria divisa: Alpini, Protezione Civile, Squadra Sanitaria, Donatori di sangue e Aido, accompagnati dalla banda hanno sfilato da Contrà Colle Basso sino al nostro monumento, dove si è svolta la cerimonia seguita dalla S. Messa celebrata da Don Matteo.

Al termine è seguito un ottimo rinfresco con il taglio della torta, erano presenti il Consiglio Sezionale con il presidente Giuseppe Rugolo, il vice sindaco Andrea Zonta, la presidente del R. D. S. Erika Astuni, i bersaglieri di Eraclea e 56 tra vessilli e gagliardetti. Le nostre celebrazioni sono iniziate già il sabato con la visita al cimitero a portare il saluto, con una preghiera e il silenzio suonato da Paolo, ai nostri soci che hanno posato lo zaino a terra.

La giornata si è conclusa con una cena nella sede di Sant'Eusebio assieme agli alpini di Pinerolo e ben due dall'Ungheria. Abbiamo festeggiato come sappiamo fare noi, con l'insegnamento dei nostri veci "ricordando il passato con il cuore al presente ma rivolto al futuro".

Questi sono i nostri 90 anni di storia.

Ringrazio tutti i volontari che in questi anni hanno donato il loro tempo e il loro

supporto al nostro gruppo.

Noi siamo il gruppo alpini, possiamo non piacere a tutti, ma cerchiamo sempre di trasmettere ai giovani esempi e per questo siamo orgogliosi di essere, nella nostra imperfezione, aiutanti per i bisognosi, togliendo il tempo alle nostre famiglie per correre a supportare chi è in difficoltà e tornare a casa con un semplice grazie; ciò ci rende orgogliosi e appena recuperate le forze ci si rende ancora disponibili se ce ne fosse bisogno... Si riabbraccia la famiglia, si saluta la bandiera e con le



nostre armi: piccone e badile o uno zaino di primo soccorso o semplicemente con le sole mani per aiutare a montare una tenda o portare un piatto di pasta a chi ne ha bisogno.

Finché ci sono persone disposte a donare del proprio tempo agli altri ci sarà sempre speranza. Un grazie di cuore.

Il 10, l'11 e il 12 Maggio, c'è stato a Vicenza l'importante appuntamento dell'Adu-nata nazionale.

3 giorni nel segno dell'amicizia, 3 giorni splendidi, 3 giorni di alpinità che resteran-



Il gruppo con la nipote di don Severino.

Dino che abbiamo incontrato a Vicenza e della nipote di Don Severino Balbo che, visto lo striscione del nostro accampamento con scritto Valrovina e ricordando quanto lo zio amasse Valrovina, ci ha onorati con la sua visita, una bella sorpresa soprattutto per chi ha conosciuto Don Severino e tutto quello che ha fatto per il paese.

no nel cuore.
Non racconterò i tre giorni anche perchè l'Adunata non si racconta, l'adunata si vive, volevo però portare i saluti di Don

Onorato e orgoglioso di questo gruppo, viva gli alpini e viva gli amici degli alpini.

Il capogruppo, Cristian Zonta

Una gita per... ricaricarsi

I gruppi sono una bella cosa che riunisce le persone aventi un obiettivo comune. Se poi l'obiettivo è anche occasione di arricchirsi di conoscenze ed esperienze con il contorno di un po' di svago il gioco è fatto, sicuramente ci sarà seguito. Il 24 febbraio alle 7.30 circa la corriera a Valrovina ha aperto le porte per accogliere alcuni partecipanti delle associazioni AIDO e Donatori di Sangue

Montegrappa di Valrovina, Conco, Pozzoleone, Valbrenta e la Presidente dell'RDS Montegrappa di Bassano Erika Astuni con direzione Mestre. Altri si sono aggiunti prima di entrare



Sede della banca degli occhi.



in autostrada. La brochure ci parlava della **fondazione banca degli occhi**. Le previsioni tempo non erano delle migliori ma strada facendo ci siamo sollevati, perchè, anche se avesse piovuto, noi saremmo stati sempre al coperto, però nei viaggi il bel tempo è sempre un ottimo auspicio. Arrivati a destinazione l'edificio ci ha subito colpito per l'entrata, la sua forma, l'architettura, i fiori, la luce. Ci è stato spiegato che dall'alto ha la forma dell'occhio. Ci aspettavano. Una volta entrati ed averci illustrato a grandi linee lo scopo della fondazione, ci hanno divisi in tre gruppi e via a visitare l'edificio con le sue sale conferenze, i suoi studi, i laboratori. Riportare non è facile, l'ideale sarebbe vedere con occhi propri, comunque a me ha colpito la voglia dei relatori di riuscire a trasmettere a noi visitatori la grandiosità del gesto del donare, in questo caso la cornea, quella membra-

na trasparente che copre la parte anteriore dell'occhio, davanti alla pupilla e l'iride. Il trapianto della cornea dà la possibilità di vedere a chi ha problemi di vista. In questo centro ce ne sono tantissime, raccolte non solo dal Veneto ma qua-

si da tutta l'Italia dove la sensibilità umana ha attecchito all'appello della donazione come da sempre fanno sia l'AIDO che i Donatori di Sangue. Ci sono due medici, più qualche riserva su chiamata, che lavorano giornalmente sempre pronti a viaggiare dalla sede per prelevare nei vari ospedali, a volte anche case private, dove si trova il donatore. Si deve agire in tempi molto ristretti per mantenere integre le cornee che qui vengono analizzate e sistemate per ripartire quanto prima in risposta alla richiesta di trapianto e non solo in Italia ma anche in Europa. È un continuo movimento, un perenne prelevare per poi portare che si riassume in: **un donare qualcosa che ormai non serve più per darlo a chi, finalmente, potrà vedere e godere della bellezza che ci circonda.**

AIDO – VALROVINA



Quello che può insegnarti un'amicizia!

Con queste parole che vengono dal mio cuore, voglio farvi capire quanta tenacia e forza di volontà hanno Teresa e sua mamma Letizia. La storia di Teresa è una storia di vita difficile, dovuta alla sua disabilità. Ma non solo...

Teresa la conosco da quando è nata, visto che siamo compaesane. Col tempo, ho imparato a conoscerla meglio, grazie alla passione di Lele per il ciclismo e l'amicizia con Rino Piccoli, il nonno di Teresa. Da un paio d'anni ho avuto la fortuna di entrare in amicizia con lei e la sua grande mamma Letizia che da sempre lotta per l'inclusione della disabilità. Anche Teresa ha cavalcato l'onda di Letizia, infatti è conosciuta in tutto il bassanese e non solo, per andare nelle scuole con i suoi vari progetti di lettura

di storie da lei scritte e danza inclusiva. Entrambe quindi si impegnano con tenacia per portare avanti l'inclusione della disabilità!

Lo scorso 23 marzo Teresa è stata invitata a tagliare il nastro nell'inaugurazione del Parcobaleno alla SS. Trinità, un piccolo ma bellissimo parco dotato di gio-

strine e giochi anche per i bambini con disabilità.

Grazie Teresa e Letizia per l'esempio donato sempre con il sorriso che dimostrate in tutto ciò che fate.

Clara (Marzo 2024)

TUTTI POSSONO GIOCARE!

Rieccoci, cari lettori con un nuovo articolo....

Questa volta voglio mettervi a conoscenza dell'esistenza del "Parcobaleno" alla SS. Trinità, accanto al campo sportivo. Visto che siamo in Unità Pastorale mi sembra bello condividere anche le iniziative delle altre comunità unite a noi. Il 23 marzo scorso è stato inaugurato questo parco con nuove

giostre e una stanza adiacente messa a disposizione per feste ed incontri di vario tipo. Questo parco è stato voluto dal direttivo del Patronato della SS. Trinità, con progetti vari di riqualificazione degli spazi, per trasformarli da vuoti e silenziosi ad accoglienti punti di aggregazione per bambini, ragazzi e famiglie. Nell'immaginare come migliorare il parco giochi si sono focalizzati dapprima sulla necessità di renderlo accessibile a tutti (è stata rimossa la fascia di ghiaia che ostacolava l'ingresso ed è stato piastrellato il percorso per l'accesso all'altalena), successivamente si è rivolta a rendere accogliente e funzionale il parco (avvicinando e "raccolgendo" le giostre, creando uno spazio per i tavoli dove poter sostare...) ed infine hanno voluto mantenere uno spazio verde per lasciare sfogo al gioco libero dei bambini.

Io sono stata contattata da Renzo Spezzati, membro del direttivo del Patronato che mi ha proposto di partecipare all'inaugurazione in qualità di narratrice inclusiva e ho così avuto l'onore di fare il taglio del nastro! Renzo lo conosco da quando ero bambina, perché è stato il mio animatore al Centro estivo di Santacroce. Si è sempre impegnato per l'inclusione, infatti anche grazie al suo aiuto sono riuscita a partecipare alle varie gite proposte. Ho continuato poi a rimanere in contatto con lui, seguendo i suoi progetti di insegnante di musica. Adesso erano alcuni anni che non ci sentivamo più e la sua richiesta

è stata una bella sorpresa! Subito l'idea mi è sembrata poco adatta a me, non essendo più in età da parco giochi, poi però riflettendoci mi sono resa conto che aveva lo stesso fine dei miei progetti, cioè diffondere la sensibilità all'inclusione. Mi è subito venuto in mente quando ero piccola che non potevo andare a giocare al parco assieme ai miei coetanei, perché non accessibile e privo di giostre adatte ai bambini con disabilità; mi sono quindi detta che questa riqualificazione poteva dare la possibilità ai bambini di oggi con disabilità di andarci... magari avessi potuto anch'io quand'ero piccola! Mi è capitato di partecipare da bambina a qualche festa di compleanno dei miei compagni, io non potevo giocare sulle giostre o andare sull'erba con la carrozzina, perché si bloccava con le ruote e spesso rimanevo a guardare. Grazie al nuovo



percorso piastrellato questo non accadrà più e anche bambini in carrozzina potranno accedere al parco! C'è anche un'altalena particolare che si chiama "altalena a nido", che facilita la salita e può essere usata da più bambini, anche in posizione distesa, e un castello sensoriale, per sperimentare varie modalità di salita e movimento. Il gioco è essenziale allo sviluppo, perché contribuisce al benessere cognitivo, fisico, sociale ed emotivo dei bambini e ragazzi e deve quindi essere un diritto di tutti, senza distinzioni di abilità, perché anche per i bambini con disabilità la partecipazione ludica è una preziosa opportunità di formazione e di sviluppo delle proprie potenzialità, oltre che mezzo di inclusione sociale. Il nuovo "Parcobaleno" è proprio un parco per tutti!

Vorrei concludere ringraziando di cuore il direttivo del Patronato della SS. Trinità per la sensibilità e la determinazione avuta nel raggiungere questo grande traguardo e in particolare Renzo Spezzati per avermi coinvolta in questa emozionante giornata!

Grazie anche a don Matteo, parroco della nostra Unità Pastorale, per aver partecipato con la benedizione che ha ufficialmente aperto il nuovo "Parcobaleno".

Auguro a TUTTI i bambini della nostra Unità Pastorale e non solo, buon gioco e buon divertimento!

*Teresa Marcolin
Aprile 2024*

CAMPIONI DEL MONDO

Negli ultimi giorni di maggio ho celebrato 20 anni di sacerdozio. Difficile descrivere le emozioni e i ricordi di questi giorni. Ma un pensiero e un ringraziamento speciale è per tutti voi, cari lettori, per il mio carissimo paese e per tutte le persone e istituzioni che durante questi anni mi sono state sempre vicine con le loro preghiere ma anche con tanti gesti di sincera generosità.

Facendo qualche bilancio di questi anni, tante iniziative e progetti ho potuto realizzarli soprattutto grazie all'aiuto di tutti voi. Il Signore mi ha colmato di benedizioni, e la vita sicuramente mi ha regalato molto di più di quello che ho potuto dare.

Di questi ultimi 20 anni, probabilmente, il momento più difficile per l'Argentina è l'attuale. È vero che siamo "campioni del mondo", e per ricordarcelo la famosa Coppa vinta in Qatar sta visitando le varie regioni di questa immensa Nazione. In questi giorni è perfino arrivata nella nostra provincia di frontiera. Meno di due anni fa, nel dicembre 2022, tutti cantavamo "vamos, vamos Argentina..." dopo la finale vinta con la Francia.

Un anno dopo, in dicembre 2023, Argentina era un'altra volta "campione del mondo", ma non più di calcio, bensì campioni di povertà e inflazione annuale avendo battuto anche il Libano, Zimbabwe e Venezuela.

Con più di 250% di inflazione adesso c'è poco da cantare. La felicità per aver raggiunto la terza Coppa Mondiale lascia spazio alla tristezza di una crisi non solo

economica, ma anche politica e sociale. Campioni del mondo per corruzione, per povertà, per insicurezza, per narcotraffico, ecc.

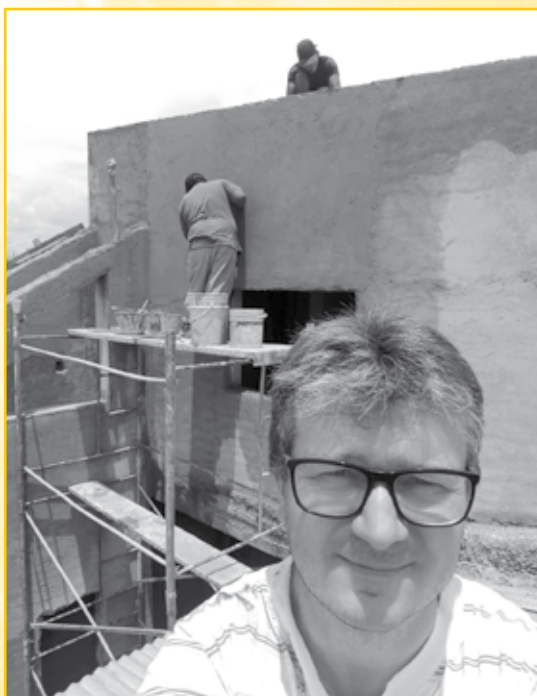
Il nuovo governo dello stravagante presidente Milei, promette portarci fuori dalla crisi con un forte e drastico taglio delle spese pubbliche e stabilizzare prima di tutto la macroeconomia. Ma intanto, come al solito, chi più soffre questa situazione sono le famiglie e la povera gente.

Gli esperti analisti molte volte dimenticano che dietro ai numeri dell'economia e delle statistiche esistono persone; persone fra-



20 anni fa l'ordinazione di Marco.

gili come i bambini che non possono ricevere un'alimentazione sana, un'educazione di qualità, un futuro migliore. Famiglie che vedono i loro risparmi polverizzati, anziani rassegnati ormai all'indigenza.



Ma è proprio in questi momenti complessi che non dobbiamo stancarci di amare e rallegrare la vita, per non essere profeti che solo annunciano panico e angoscia. Il Signore non si stanca mai di amarci e ci è sempre vicino. E lo dimostrano tanti gesti di fraternità e solidarietà. Ricordo che, in parrocchia, a Natale, un centinaio di famiglie si sono organizzate per donare un cesto di alimenti ad altre 100 famiglie in difficoltà. E fra pochi mesi speriamo inaugurare in una delle comunità della missione un piccolo centro pastorale dove da quasi un anno, stiamo edificando una mensa comunitaria, una cucina e un salone che servirà per la catechesi, formazione e sostegno scolastico per bambini e per adulti che non hanno terminato le scuole. È un sogno che si sta facendo



Pacchi per famiglie bisognose.

realità con tanto sacrificio ma soprattutto è stato possibile solo grazie alle vostre donazioni ricevute in questi anni. Posso dire che Valrovina è Campione del Mondo di generosità e vi ringrazio di cuore! Ringrazio al buon Dio per la chiamata e la vocazione che mi ha regalato in questi 20 anni di sacerdozio. E prego il Signore che mi dia la forza di continuare in questa missione per alleggerire la vita di tanti fratelli e sorelle.

padre Marco

MEXICO E SOLE

Considerato che l'inverno oltre che a essere lungo, freddo e con poco sole è anche noioso. In Valrovina poi dove non succede quasi niente è estremamente noioso. Così nel tardo autunno dell'anno scorso ho riempito il mio solito zaino usato per le 'trasferente' e sono partito. Destinazione: Mexico. O meglio nel sud nella regione Tonameca e Loxicha, più a sud di Puerto Escondido. Non andavo da quelle parti dal 2018...per questioni familiari prima, poi è arrivato il Covid. Anni di quarantena. C'è un bel dire: se non si cammina con i piedi si cammina con la testa. Per me non è ancora arrivato quel momento e finché i piedi mi portano meglio utilizzarli. Poi la nostalgia di rive-



Lavori di manutenzione.



Il Covid ha provocato un solco dappertutto tra il tempo di prima e quello dopo. Ma si portano ancora fuori con la carrozzina le persone inabili, si continua nel lavoro continuo di mantenimento, piantando piante e togliendo col machete erbacce e spine, sistemare le costruzioni con nuova pittura e riparazioni varie, turni in cucina aiutando la cuoca, poi lavare tutto a mano, turni nell'artigianato che rimane,...Avendo la domenica libera una volta sono andato a trovare Manuel, un amigazo dei vecchi tempi, ex responsabile e guida del Papel reciclado, carta riciclata manualmente per fare quaderni, a Santa Rosa da Lima....un cento km. circa più a nord di Escondido . Bello incontrarsi ancora dopo così tanto tempo. Con tutte queste occupazioni il tempo passa, questo tempo

dere persone con le quali ho condiviso la compagnia per tante volte mi ha dato ulteriore spinta . Poi sapevo di incontrare il sole a quasi 40°.. E così sono andato ancora una volta nella vecchia Associazione di Piña Palmera per un periodo di volontariato e servizio. Anche qui il Covid ha colpito duro. Molte persone con le quali intrattenevo Amistad, amicizia, non ci sono più. Molte attività di artigianato nelle quali lavoravano anche persone con handicap, chiuse. Una volta poi c'erano 15 volontari che collaboravano nelle varie attività. Questa volta eravamo solo in 5.

che corre indifferente alle nostre vicende come se noi non esistessimo, Del resto noi umani siamo una parte della vita su questo pianeta non il vertice. E' solo una illusione ottica, un atto di superbia il pensare che siamo unici eletti. Così verso la fine dell'inverno ho salutato tutti con un hasta la vista, arrivederci, pochi convenevoli perché questa gente si emoziona facilmente e non ti lascia partire aggappandosi.

*Aprile '24
Antonio Marcolin*

Tour del “Gruppo Antiche tradizioni” dell’ass.ne “Il Castagno”

Il 15 dicembre 2023 ore 20.00 il “Gruppo Antiche Tradizioni” dell’ass.ne “Il Castagno” si è ritrovato a Caluga per un momento conviviale. È stato la conclusione di un periodo abbastanza intenso (ottobre, novembre, dicembre) che l’ha visto in prima linea per allietare i passanti al Borgo Angarano di Bassano con marroni “rosti”, vin brûlé e the contornarti dall’allegria e quel po’ di tradizione di cui è ben dotato, soprattutto nello spiegare la cottura dei marroni che lasciava sbigottiti gli avventori, specialmente i turisti provenienti da zone dove si coltiva il frutto da noi annualmente festeggiato. Bello questo scambio culturale!

È stata anche un’ottima occasione per attirare l’attenzione sulla Scuola d’infanzia B. Lorenzino che, come illustrato da Ugo, ha dato un certo ricavato per le prossime spese di ristrutturazione/ammodernamento e quant’altro di cui necessita la primaria scuola del futuro di Valrovina. Comunque il gruppo non si è fermato solo a Borgo Angarano, si è recato pure presso



alcuni istituti di riposo per anziani per far rivivere qualche ricordo agli ospiti che sono rimasti veramente attratti ed interessati da questi “eleganti signore e signori”, come ebbe a dire un’ospite scrupolosa che continuava a girare nel piazzale di un istituto della vallata del Brenta dove stavamo “operando”.

Mario





A VOLTE RITORNANO - PRANZO INPS AL CORNETO

Il 14 maggio ci siamo trovati un bel gruppo di dipendenti INPS (leggi pensionati) ospiti di Gianna e Giuseppe per un pranzetto leggerissimo (da faticare a respirare) su al Corneto. Ci si trova a tavola e si ricorda i vecchi tempi tra risate e discorsi seri però col piacere di stare insieme.

Da quando sono stato assunto all'Inps per me la presenza è sacra. Aspettando il prossimo ritrovo ringrazio di cuore per l'impegno nella preparazione soprattutto ai fornelli, a Gianna, Carmen, Giuseppe e Bruno dei Berna delle Acque, a Giampaolo per l'organizzazione e a tutti quelli che hanno partecipato al ritrovo.

*Grazie e alla prossima
Maurizio el Merlo*

CAMPI ESTIVI

CAMPI ESTIVI 2024

UNITÀ PASTORALE
DI "BERG" S. ROCCO
MURANO - SANTOPIETRO

4^A-5^A ELEMENTARE Passo Careda 30 giugno-7 luglio	5^A ELEMENTARE-1^A MEDIA (TAPPA 1^A COMUNIONE) Canal San Bovo 8-13 luglio
2^A MEDIA Canal San Bovo 13-20 luglio	3^A MEDIA Assisi 18-22 agosto
1^A-2^A TAPPA ACC Pollastena (campo Libero) 3-10 agosto	3^A-4^A-5^A TAPPA ACC Via Francigena 21-27 luglio

A questa esperienza verrà data priorità nell'iscrizione a chi ha residenza nel territorio parrocchiale. Inoltre, alle ore 20.00 della serata di presentazione campi, fuori dalla chiesa, saranno distribuiti i numeri per indicare la priorità nell'iscrizione.



LA VOCE DEL PARROCO

ARTICOLO PER GIORNALINO

Da alcuni mesi, con cadenza settimanale, ci troviamo a Villa Serena insieme con gli ospiti. Ci stiamo alternando, preti, diaconi, volontari, per vivere un momento di preghiera insieme: la Messa, il rosario...

Stavo riflettendo in questi giorni su ciò che scandisce le nostre vite, o su che cosa è stato importante nel nostro passato... che cosa ha strutturato le nostre storie? Che cosa sosteneva le nostre giornate?

Nell'economia dei nostri giorni tutti abbiamo dei punti fermi. L'essere umano ha bisogno di riti e ritualità.

Mi rendo conto che ritrovarci con questi ospiti della Casa di riposo significa continuare a dare valore a qualcosa che ha strutturato la loro vita, che ha cadenzato le loro giornate e ha dato il ritmo al respiro dei loro giorni.

Il mio pensiero va alle donne di Valrovina, che al ritmo delle loro mani veloci hanno accordato la fabbricazione di migliaia e migliaia di rosari... e a questo gesto, deciso e delicato, hanno coordinato in un'unica cosa battito del cuore, movimento delle mani, preghiere sussurrate, pensieri macinati...

Da alcuni mesi abbiamo in Unità Pastorale con noi don Isacco, della Tanzania. E' qui, mandato dal suo vescovo, per alcuni

anni in cui studierà Diritto canonico a Venezia, per poi ritornare nella sua Diocesi. La sua presenza mi è di stimolo a rendermi conto che noi abbiamo l'orologio, ma loro hanno il tempo.

Quante volte ci rendiamo conto che abbiamo un bene di immenso valore, il tempo, e che vale la pena domandarci se lo stiamo vivendo bene o siamo sempre a rincorrere qualcosa che non riesce a dare pienezza, ma solo a riempire le giornate.

Gli ospiti di Villa Serena ci aiutano ad andare in profondità e a dare senso al tempo, domandandoci che cosa accordiamo al ritmo del nostro cuore e del nostro respiro.

Il tempo dell'estate che ci sta davanti ci aiuti a recuperare la dimensione più intima e più profonda di noi stessi. Diamo tempo alle relazioni, alla vita!

Don Matteo



In evidenza la Tanzania.



S.MESSA AL CAPITELLO DI CALUGA

Dopo anni di sospensione per pandemia, si è ritornati all'antica tradizione, il primo maggio, di celebrare la Santa Messa al capitello del beato Lorenzino nel bosco della Campesana sopra Caluga.

Nemmeno il tempo incerto ha fermato i fedeli e quando ha iniziato a piovere a dirotto la celebrazione è continuata sotto l'ombrello!

VIA CRUCIS DEL SILAN

Continua anche questa tradizione che da parecchi anni, nel pomeriggio di una domenica, prossima alla Pasqua, vede numerosi partecipanti partire da San Michele e percorrere la splendida Valle del Silan fermandosi alle varie stazioni per un momento di riflessione. Al termine, un gradito ristoro al Parco del Silan.





HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE:

Elisa Merlo
Adele Lazzarotto
Leonardo Pettenon
Maddalena Frizzarin
Antonio Moro

HA RICEVUTO IL S.BATTESIMO:

Keli Tosin

Commovente è stato il Battesimo di un'adulta durante la veglia Pasquale. Keli è arrivata dalla lontana Colombia nella famiglia di Lucia e Marco. A lei auguriamo: benvenuta a far parte della nostra Comunità.

PRIMA CONFESSIONE PER:

Bianca Zarpellon
Gioia Tasca
Artù Lazzarotto
Gloria Gusi di S.Michele
Alice Tasca di S. Michele
Stella Antonioli di Ss. Trinità
Arianna Vivian di S. Michele
Lorenzo Da Re di Ss. Trinità
Agnese Tagnin di Ss. Trinità
Sofia Bizzotto di S. Eusebio
Ettore Petucco di S. Eusebio

Tutti questi ragazzi frequentano il catechismo a Valrovina

CI HANNO LASCIATO:

Giustina Tosin ved. Pizzato (Giovanin dea Nea) di anni 96 resid. Bassano
Agnese Schirato (Marchese) di anni 98 resid. Bassano
Bruno Brunello di anni 79 resid. Bassano

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER:

Elena Pontarolo

ORGANIGRAMMA

SEGRETARIO: Schirato Anna

RESPONSABILE AI RAPPORTI ESTERNI:
Tosin Caterina, TEL. 3333745426

COLLABORATORI: Schirato Sara

GRAFICA: Schirato Gildo